Legenda

SISTEMA URBANO IN EVOLUZIONE

Aree del tessuto urbano destinate a profonde trasformazioni o riqualificazioni urbane

- PA1
- PA2
- PA3
- PA4
- PA5
- PA.COM.1
- PA.COM.2
- PA.TERZ. "Giardino dell'Esselunga"

Aree destinate ad accogliere nuovi insediamenti riconducibili agli obiettivi strategici del Documento di Piano

- AT 1
- AT 2
- AT3
- AT 4
- AT 5

Grado di Criticità delle Strade rispetto all'apertura di un cantiere stradale

- Alto
- Medio
- Confine comunale di Induno Olona

L'infrastrutturazione deve essere realizzata contestualmente alle restanti opere di urbanizzazione, valutando la possibilità di destinare parte delle aree a standard per la sistemazione dei sottoservizi.
La realizzazione delle infrastrutture compete, quali opere di urbanizzazione, al soggetto attuatore, che ha diritto a compensazioni economiche qualora il dimensionamento richiesto dall'ente superi l'effettiva necessità.

Le aree vanno infrastrutturate per la parte di urbanizzazione interna con scatolari a plotte apribili che possano alloggiare tutte le reti (auspicabile dunque in polifora o cavidotto) ad eccezione del gas e della fognatura bianca. L'infrastrutturazione unitamente al sistema stradale va progettata e realizzata prima della realizzazione delle strutture immobiliari previste.

Si consigliano delle opere che assicurino il recupero delle acque piovane e/o reflue da utilizzare in successivi usi non potabili. Inoltre potrebbe essere utile adottare sistemi fognari differenziati per alleggerire il carico idraulico nel caso di eventi meteorici di una certa rilevanza. E' consigliabile, nelle aree a parcheggio, l'uso di materiale semifiltrante nella pavimentazione per ampliare il sistema di drenaggio.

Nelle aree già edificate (che presentano nella maggior parte dei casi tutti i sistemi a rete con posa tradizionale), ove è prevista in particolare una ristrutturazione urbanistica, l'intervento di riqualificazione dell'intero comparto deve essere l'occasione per dotarlo di un sistema di polifere con reti dei servizi, ove necessario, rinnovati. Anche riguardo gli allacci devono essere realizzati con scatolari apribili.

Le strutture più complesse devono essere realizzate in corrispondenza degli incroci con cunicoli tecnologici o elementi scatolari, contraddistinti da elevata concentrazione di reti tecnologiche e stradali al fine di garantire il minore disagio possibile alla cittadinanza. Questa azione di infrastrutturazione va attivata prioritariamente negli incroci limitrofi alle aree di evoluzione urbanistica che congiungeranno le aree consolidate con quelle di nuova edificazione. L'intervento consigliato è quello di una struttura di tipo scatolare con plotte apribili. Questa struttura, una volta collocata, permette di operare sulle reti senza interventi di manomissione del sistema stradale. L'infrastruttura tecnologica deve contenere tutti gli elementi tecnologici di ogni rete esistente ed i tubi di diramazione per una lunghezza di almeno 5 m. oltre il margine incrocio/strada per permettere un intervento di rinnovamento futuro delle parti lineari, dove attualmente non è stato previsto.

Si consiglia di intervenire in modo prioritario negli incroci a quattro intersezioni con scatolari apribili nell'ambito delle manutenzioni straordinarie previste nei futuri piani triennali delle opere pubbliche. Questa modalità creerebbe un sistema puntuale diffuso che potrebbe diventare lineare a partire dalle strade provinciali presenti in ambito comunale attraverso un accordo con la Provincia per rinnovare e migliorare le dorsali presenti.

PGT
Piano di Governo del Territorio
L.R. 12 / 2005

COMUNE DI INDUNO OLONA
Via G. Porro 35
21056 - Induno Olona (VA)

Il Sindaco Bianchi Maria Angela — IL SINDACO Maria Angela Bianchi

Il Responsabile del Servizio Dott. Arch. Collitorti Massimo — IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il Progettista Dott. Arch. Paolo Favole

IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Diego Bardaro

Adottato con delibera C.C. n° 09 del 12/04/2013

Pubblicato il

Approvato dal C.C. con Delibera n° 36 del 30/09/2013

P U G S S

Scenario di Infrastrutturazione

Tavola Pugss_7

Scala 1: 5.000

Data

STUDIO DI PROGETTAZIONE

studio favole

dott. arch. Paolo Favole
20159 Milano
Via Casentino, 8
Tel. 02 66803318 / 24 - 6686365
Fax 02 6688337
favolep@tiscali.it

C.F. FVL PLA 41L04 F205Z
P.I. 01325100152
Iscrizione all'Albo degli Architetti di Milano
n° 1341

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI MILANO — FAVOLE PAOLO — ORDINE 1341

Progettisti
Dott. Arch. Paolo Favole

Collaboratori
Dott. Pianificatore Territoriale Vittorio Tarantini
Dott. Pianificatore Territoriale Marco Angioletti

Il presente elaborato è di nostra esclusiva proprietà ed è sotto la tutela della legge sulla proprietà letteraria. Ne è quindi vietata, per qualsiasi motivo, la riproduzione e la consegna a terzi